

Omelia del 15 agosto 2011

Assunzione della Beata Vergine Maria

Apocalisse 11,19;12,1-6.10; Salmo 44; 1^a Corinzi 15,20-26; VANGELO di Luca 1,39-56

Nel corso dell'anno liturgico, sono tre le grandi solennità dedicate alla Santa Vergine Maria: l'Immacolata Concezione, l'Annunciazione e l'Assunzione al Cielo. In questi momenti di gioia della vita cristiana, la Chiesa celebra la gloria della Madre di Dio e il Suo ruolo essenziale nel Progetto di Dio per la nostra salvezza.

L'Immacolata Concezione, contempla la bellezza della Vergine Maria che, fin dal Suo concepimento, è stata preservata da ogni peccato, compreso quello di origine, per essere la Madre di Cristo. ... Lei è la prima dei redenti, è la *"Tutta Bella"*.

Nell'Annunciazione, la veneriamo riconoscenti per il Suo *"SI"* di fede e obbedienza, col quale ha accolto in se la Parola di Dio incarnata e si è liberamente offerta ad accogliere, come in un tabernacolo, il Figlio di Dio fatto uomo.

Fratelli e sorelle, come ogni Domenica celebriamo il *"Giorno del Signore"* (non il *"week-end"*), oggi la Chiesa universale, non celebra *"il ferragosto"*, ma la Solennità dell'Assunzione in Cielo, in Anima e Corpo, della Beata Vergine Maria.

Maria ha sperimentato per prima, la promessa di Gesù risorto che ha detto: *"Vado a prepararvi un posto" "perché siate anche voi dove sono io"* (Giovanni 14,2); ... e il primo posto, lo ha preparato per accogliere la Sua santissima Madre.

Maria è la primizia di come sarà la Chiesa, alla fine dei tempi, santa e immacolata ... e assunta in cielo; ... così sarà anche per ciascuno di noi, che nel cammino della vita in questo mondo, ... riceviamo dalla Santa Vergine, materna consolazione e sicura speranza.

L'Assunzione della Vergine Maria è la perfetta conclusione delle *"grandi cose"*, proclamate nell'inno del Magnificat che abbiamo ascoltato nel Vangelo di oggi; sono le meraviglie che Dio ha compiuto in quell'umile fanciulla di Nazareth divenuta, per opera dello Spirito Santo, la Madre del Figlio Suo.

L'Assunzione è una solennità che cade sempre nel mezzo dell'estate e, nel corso degli anni, ha gradualmente perso il suo carattere religioso, per diventare una specie di bacchanale, finalizzato allo svago fino alla trasgressione, che coinvolge anche molti di coloro che si dicono cristiani.

Invece, noi ci siamo riuniti oggi, per venerare Maria, la Madre di Dio, che abbiamo cantata nel Salmo responsoriale come la Regina che sta alla destra del Re Suo Figlio, nello splendore delle vesti di Sposa.

Maria è il Segno tanto atteso dal popolo di Israele. Per mezzo Suo, si è compiuto il Progetto divino della salvezza universale; da Lei è nato il Salvatore del Mondo, che ha sconfitto il peccato, e ha ridotto la morte, ad un rapido passaggio, ... che trasforma la nostra vita mortale in una Vita eterna.

Maria è in cielo accanto a Gesù risorto e intercede presso Dio, anche per una società umana che si ostina a vivere come se Dio non esistesse, e confida solo nel denaro e nelle soddisfazioni futili ed effimere, del possesso di beni e della soddisfazione sfrenata dei sensi.

Dall'Inno stupendo del Magnificat, apprendiamo che i superbi, i potenti e i ricchi, che hanno riempito il loro cuore di cose effimere, non hanno l'umiltà per comprendere e accogliere i Doni gratuiti di Dio; solo nell'umiltà infatti si può saziare la fame e la sete di giustizia: solo se si sceglie il Signore come Compagno di viaggio, si può gustare il sapore della vera libertà.

Maria è beata perché ha creduto, ha accettato e ha vissuto nella fede il Progetto di Dio; ha vissuto le Cose che sono grandi secondo Dio, nell'umiltà, nella povertà, nella generosità del Suo Cuore immacolato.

La pagina del Vangelo di oggi è l'unica pagina in cui sono protagoniste solo due Donne, due Mamme; Maria, che ha concepito nel Suo Grembo verginale Gesù, il Verbo di Dio, e l'anziana Elisabetta, che sembrava sterile, ma che ha dato alla luce Giovanni, colui che ha preparato i cuori del popolo ad accogliere il Mistero di Dio.

Quella frase di Elisabetta: *“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”* prolunga misteriosamente la Benedizione di Dio sulla prima donna e sul primo uomo nel giardino dell'Eden: *“Dio li benedisse ...”* (Genesi 1,28) ... e, per mezzo della Vergine Maria, quella Benedizione si è estesa in Maria, ... su ogni altra vera donna e su ogni altra creatura.

Fratelli e sorelle, affidiamoci alla Madre di Dio, che oggi veneriamo come la Regina Assunta in cielo; possiamo essere sicuri che Lei ci guida verso Gesù Cristo risorto, verso la Vita piena, perfetta ed eterna che è la nostra meta, che è il fine ultimo della nostra esistenza in questo mondo.

Abbiamo tanto bisogno della materna protezione di Maria, per saper offrire al mondo Gesù Cristo e il Suo messaggio di pace e d'amore; hanno bisogno di incoraggiamento e di tanta forza, i fratelli che in Iraq soffrono e muoiono per la fede in Gesù Cristo.

Oggi Maria ci conforta e ci assicura che, nonostante le terribili guerre, le persecuzioni e la grave pandemia che minaccia il futuro, il Bene trionferà, perché la terra è piena di luce e di Vita, e la bellezza di quella *“Donna vestita di sole”*, è molto più forte della ferocia di qualsiasi drago.

diacono Alberto